



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 18 luglio 2019

FIN - Campania

18/07/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 36	<i>p.d./</i>	3
<hr/>			
18/07/2019	TuttoSport Pagina 41		4
<hr/>			
18/07/2019	TuttoSport Pagina 41	<i>GIANMARIO BONZI</i>	5
<hr/>			
18/07/2019	Corriere del Mezzogiorno Pagina 1	<i>Ottavio Lucarelli</i>	6
<hr/>			
18/07/2019	Corriere del Mezzogiorno Pagina 2	<i>Ottavio Lucarelli</i>	7
<hr/>			
18/07/2019	Il Mattino Pagina 28	<i>Gianluca Agata</i>	8
<hr/>			
18/07/2019	Il Roma Pagina 25		10
<hr/>			
18/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 39		11
<hr/>			
18/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 39		12
<hr/>			

Europei 2022, c'è l'ok per la candidatura di Roma

p.d.l

Fuori dal podio al fotofinish. La 5 km femminile è amara per Rachele Bruni (già bronzo nella 10) e Giulia Gabrielleschi, rispettivamente quinta e sesta. Prosegue intanto la marcia del Settebello che battendo il Giappone resta da solo al comando del gruppo D a punteggio pieno. Vincere il girone vuol dire approdare direttamente ai quarti. Dai Mondiali coreani di Gwangju a Roma il salto è più breve di quello che sembra: è di ieri l'annuncio che la Capitale appoggerà la candidatura italiana per gli Europei del 2022. Soddisfatto e prudente il presidente Barelli («Non abbiamo la certezza che si faranno a Roma ma la candidatura cresce»). Gli impianti (Stadio del nuoto e Foro italoico) ci sono. Il fondo sarebbe a ostia. Roma tornerebbe ad ospitare una grande manifestazione di nuoto dopo il Mondiale del 2009. Il precedente Europeo nella Capitale risale all'83.

EUROPEI DEL 2022 ROMA SI CANDIDA «SARÀ SOSTENIBILE»

«Roma si candida ad ospitare gli Europei di Nuoto del 2022. La Capitale d' Italia vuole confermarsi protagonista delle rassegne sportive internazionali. Siamo pronti alla sfida per realizzare un evento sostenibile e che avvicini i cittadini allo sport». Con queste parole su Twitter il sindaco di Roma Virginia Raggi annuncia la candidatura della Capitale ad ospitare gli Europei di nuoto del 2022. Non sono previste spese di potenziamento o ristrutturazione degli impianti. «Il giudizio da parte mia è assolutamente positivo». Lo ha dichiarato il presidente del Coni Giovanni Malagò precisando che sull' organizzazione dei grandi eventi «In questo caso abbiamo una location che tutti quanti conoscono (la struttura del Foro Italoico, ndr), quindi il mio giudizio è positivo».

The image shows a page from a sports magazine, likely 'L'Espresso' based on the layout. The page is divided into several sections:

- Top Section:** A large photograph of a swimmer (likely a diver) in a blue suit, celebrating with arms raised. The headline reads: "Montano, il vecchio e la pedana (Ho le motivazioni: punto Tokyo)". Below it, a sub-headline says: "L'azzardo dello sciabolo, a 40 anni, approda a Budapest alla 14ª rassegna italiana".
- Middle Section:** A smaller headline: "UN MONDIALE PER DURI". Below it, a sub-headline: "È CRESCIUTA LA COMPETITIVITÀ IN TUTTI I SETTORI RISPETTO AL 2017 COSÌ L'EUROPA FATICA A TENERE IL PASSO DELLE ALTRE NAZIONI".
- Right Section:** A vertical headline: "EUROPEI DEL 2022 ROMA SI CANDIDA «SARÀ SOSTENIBILE»".
- Text Columns:** Multiple columns of text providing details about the events, athletes, and organizational challenges.
- Images:** Several smaller images, including a swimmer in action and a pool setting.

NUOTO/IN COREA LA RAPPRESENTATIVA AZZURRA RISPONDE BENE NELLE NUOVE GARE E NELLA PALLANUOTO

UN MONDIALE PER DURI

E' CRESCIUTA LA COMPETITIVITÀ IN TUTTI I SETTORI RISPETTO AL 2017 COSÌ L'EUROPA FATICA A TENERE IL PASSO DELLE ALTRE NAZIONI

GIANMARIO BONZI

Mondiale mio, quando sei difficile. Da domare. Previsto, preventivabile, molto più di un Europeo, banalmente. Ma c'è dell'altro. Cresce la competitività globale in tutti i settori ricordando che il nuoto in corsia (le cui gare scatteranno domenica) rimane da Atene 2004 la seconda disciplina olimpica per partecipazione, dietro all'atletica leggera e davanti (udite udite) al judo. Se il Giappone, con il suo gioco veloce e una naturale predisposizione al sacrificio, diventa difficile da battere nella pallanuoto; se si riaffaccia sul podio anche nel synchro (pardon, nuoto artistico) tra solo tecnico e libero, segno di una grande programmazione in vista dei Giochi 2020; se nei tuffi femminili non è ancora arrivata una medaglia individuale per l'Europa, e persino la Corea del sud (nella disciplina "parente povera" della pluri-titolata Corea del nord, purtroppo assente) è salita sul podio assieme a Cina, Messico, Malesia, Stati Uniti e Canada, significa semplicemente che anche nel giro di un paio d'anni, rispetto a Budapest 2017, il mondo ha SFORZI AZZURRI E l'Italia? Ci prova, con costrutto, conscia che la dimensione mondiale è ben diversa da quella continentale, leggi la messe di medaglie raggranellata in Scozia un anno fa. Raccoglie nelle specialità relativamente nuove del nuoto sincronizzato (quindi nel misto e nella gara di squadra fresca di ingresso in programma, l'highlight), si difende nel fondo (leggi il bronzo di Rachele Bruni nella 10km, specialità olimpica, e i due pass a cinque cerchi timbrati da Paltrinieri e Sanzullo). Soffre nei tuffi per un normale cambio generazionale, ma regala un talento sopraffino già a 16 anni (Chiara Pella cani). Settebello (concorrenza più ampia) e Setterosa valgono il podio. Da domenica la prova del nove nel nuoto in corsia, dove gli azzurri hanno persino aumentato le chance da medaglia (Pellegrini, Detti, Paltrinieri, Panziera, Pilato, la 4x100 sl maschile, perché no Scozzoli o Miressi, un'eventuale sorpresa), ma dove non sarà facile salire sul gradino più alto del podio.

SCHERMA/I MONDIALI
41

Montano, il vecchio e la pedana (Ho le motivazioni: punto Tokyo)
L'azzurro dello sciabolo, a 40 anni, approda a Budapest alla 14ª rassegna iridata

EUROPEI DEL 2022 ROMA DI GAMBISA -SARA SOSTENIBILE

UN MONDIALE PER DURI
E' CRESCIUTA LA COMPETITIVITÀ IN TUTTI I SETTORI RISPETTO AL 2017 COSÌ L'EUROPA FATICA A TENERE IL PASSO DELLE ALTRE NAZIONI

Impianti e tutela

Universiade La sfida del futuro

«Ora gli impianti vanno gestiti con cura». Chiusa con successo, tra medaglie e pubblico, l'Universiade della Campania, l'appello del governatore Vincenzo De Luca lancia subito la nuova sfida: gestione e manutenzione. Una sfida altrettanto difficile. La Regione, che ha promosso e organizzato l'evento internazionale, ha messo in ordine 58 impianti sportivi che nel corso degli ultimi anni erano stati abbandonati o si erano degradati sotto gli occhi di Comuni spesso paralizzati. Impianti grandi e medi, stadi e palazzetti. Alcune strutture sono state costruite ex novo come il Palazzo della scherma nel campus universitario di Baronissi e la piscina da «riscaldamento» accanto alla Scandone. Celebrata la cerimonia di chiusura, partite le delegazioni di atleti e tecnici, adesso la Campania torna a fare i conti con sé stessa. La maggior parte degli impianti, infatti, sono di proprietà delle amministrazioni comunali che hanno adesso il compito di conservare e valorizzare tutte le strutture recuperate. In alcuni casi autentici gioielli, dal Palavesuvio di Ponticelli, che era finito nel dimenticatoio, ai palazzetti dello sport di Aversa, Benevento ed Eboli che hanno ospitato basket e pallavolo. Assieme a tanti altri impianti che hanno mostrato all'Italia e al mondo una rete di strutture di livello internazionale come il campo per il rugby nell'ex cittadella Nato ad Agnano.

Ottavio Lucarelli



L'editoriale

Universiade La sfida del futuro

Ottavio Lucrelli

Oppure la piattaforma per i tuffi alla Mostra d' Oltremare vincolata dalla Soprintendenza come bene da tutelare. Ma gli impianti sono tutti da tutelare e le amministrazioni comunali, anche ma non solo per problemi di bilancio, non sono in grado di garantire gestione e manutenzione. Occorre, dunque, uno sforzo collettivo. Questa la sfida. Innanzitutto l' Agenzia regionale per le Universiadi che ha dimostrato efficienza e rapidità, non chiude i battenti. Questa è una buona notizia. Ci sono lavori da completare ma l' occhio della Regione, che tanto ha investito sull' Universiade, in questa fase è determinante. Benché il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, abbia ritenuto necessario, nelle ultime ore, sottolineare l' inopportunità di una proroga gestionale degli impianti da parte della stessa Aru, annunciando, con tono di sfida, l' imminente apertura al pubblico della piscina della Mostra d' Oltremare. Un ruolo altrettanto decisivo, inoltre, devono giocarlo le federazioni. E qui arriva un' altra notizia positiva perché il Palavesuvio (ginnastica) e il Pala Dennerlein (nuoto) saranno assegnati dal Comune di Napoli alle rispettive federazioni sportive nazionali. Così come un ruolo fondamentale devono giocarlo le società sportive. Anello decisivo perché sono le società, in ogni sport, a garantire l' attività ai giovani, spesso a strapparli dalla strada in tante città. In tanti quartieri. Quei giovani che hanno affollato i palazzetti, da Pozzuoli a Casoria, e che torneranno ad allenarsi in impianti dove finalmente tutto sarà più dignitoso, dall' illuminazione agli spogliatoi. Ragazzi e ragazze, anche molto giovani, che hanno adesso il compito di essere loro i primi guardiani delle strutture recuperate. Che dovranno essere loro, assieme ai genitori, a denunciare cattive gestioni e danneggiamenti. Perché questo è il punto. Da oggi la Campania, tutti i cittadini della Campania, hanno a disposizione un patrimonio che si può gestire e conservare solo con il contributo di tutti. Sbaglia chi pensa di delegare ogni cosa ai Comuni oppure ai privati che non sono il toccasana e che in alcuni casi hanno invece contribuito al degrado e all' abbandono degli impianti sportivi. C' è questo da fare. E non solo. Perché il lavoro, per essere stabilmente competitivo a livello internazionale, è ancora tanto. A cominciare dal Collana dove bisogna dare il via a interventi strutturali che restituiscano, non solo all' area collinare ma a tutta la città, un impianto per il calcio, il rugby, l' atletica, il basket, la pallavolo, il nuoto e tanti altri sport. E poi il «Mario Argento», il più bel palazzetto d' Italia da ricostruire in viale Giochi del Mediterraneo. E il Parco dello sport di Bagnoli che adesso, con i suoli dissequestrati, va recuperato, aperto e tutelato. La sfida continua.



Il dopo Universiadi

Impianti sportivi è subito duello sulla gestione

De Luca: parleremo con i Comuni pronti ad aiutarli se sono in affanno De Magistris: niente cabina di regale strutture di Napoli tornano a noi

Gianluca Agata

LE TENSIONI La sfida, ora, sono gli impianti. Alle spalle i Giochi, alle spalle la festa. In ballo c'è un patrimonio di palazzetti, stadi e attrezzature che vanno riconsegnati alla cittadinanza quanto prima possibile. «Oggi - sostiene il governatore De Luca nella conferenza di fine evento - gli impianti sportivi delle Universiadi sono affidati all' Aru, poi parleremo con i 21 Comuni interessati. Chiederemo con onestà se ce la fanno con il personale che hanno a garantire gestione e manutenzioni. Se ce la fanno bene, altrimenti dovremo ragionare su altre soluzioni». VIGILANZA La Vigilanza sarà dell' Agenzia regionale delle Universiadi fino a settembre. «Poi - continua De Luca - cominceremo a riconsegnarli alle istituzioni o ai gestori. Stiamo ragionando sulle proposte, dipende dalle scelte che farà chi ha la gestione e i Comuni interessati». De Luca si è anche detto orgoglioso di aver vinto la sfida sul villaggio: «Duemila container alla Mostra sarebbero stati insostenibili». CONI Il Coni, le Federazioni e le associazioni sportive avranno «una posizione di privilegio» nel pensare alla gestione. Il governatore ha anche snocciolato gli investimenti, dai 23 milioni per il San Paolo ai 7 per il PalaVesuvio passando per i 6 della Scandone e 1,3 della Mostra d' Oltremare. Le Universiadi sono state l' occasione per investimenti sulla manutenzione stradale, ma anche per iniziative sociali come le mini-Universiadi, coinvolgendo le parrocchie e creando un bel clima in tutta la regione. «Ricordo la significativa esperienza degli Scugnizzi a vela con i ragazzi di Nisida dell' associazione Life. ECONOMIA «I primi dati economici - ha detto De Luca - sono estremamente significativi, 40mila presenze turistiche, un + 20% sui consumi rispetto allo scorso anno, alberghi prenotati al 90%. Da oggi si può determinare una svolta per Napoli e la Campania. Per rifare gli impianti ci sono stati 1400 lavoratori impegnati per mesi. Hanno lavorato 300 persone in maniera quasi fissa negli uffici della Mostra d' Oltremare. C' è stato l' impiego di 200 bus per gli atleti, 400 auto, 500 taxi». REPORT Il Comitato organizzatore ha poi dato mandato a una società di studiare l' impatto dell' evento e «per ottobre - annuncia il commissario Gianluca Basile - saremo pronti a fornire tutti gli indicatori di questo evento». In relazione alla collocazione del villaggio degli atleti sulle navi da crociera ormeggiate nel Porto di Napoli, Basile ha detto di essersi convinto che si trattava della giusta scelta «fin dall' inizio». «Avevamo verificato tutte le altre possibilità, compresa l' area dell' ex Nato di Bagnoli - chiarisce - ed erano tutte irrealizzabili visto il poco tempo a disposizione». COLLANA «Continueremo a seguirlo da un punto di vista infrastrutturale - continua Basile - anche se lì avevamo pochi interventi da fare. Se Giano dovesse finire i lavori agli spogliatoi per settembre non vedo particolari difficoltà ad utilizzare pista e campo aprendo nonostante i cantieri». REGIA Polemiche sulla proposta del presidente del Tc Napoli Villari di affidare la cabina di coordinamento degli impianti all' Aru. Se il commissario Basile si smarca («la nostra mission finisce il 31 dicembre, spetta a enti locali e Regione»), è durissimo il commento del sindaco de Magistris: «Impensabile. Stiamo lavorando perché gli impianti siano fruibili da subito h24. Il 24 luglio inaugureremo la piscina della



Il Mattino

FIN - Campania

Mostra. Manterremo la cabina di regia all' interno del Comune. Ringraziamo l' Agenzia regionale delle Universiadi ma Napoli non ne ha bisogno». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Roma

FIN - Campania

MONDIALI PALLANUOTO La selezione di Campagna suda ma consolida il primato del raggruppamento. Domani alle 5,30 la Germania

Il Settebello supera a fatica il Giappone

(0-2, 2-1, 4-4, 1-2) GIAPPONE: Tanamura, Adachi, Koppu 1, Shiga, Yoshida, Iida, Shimizu, Takata 1, Arai 2 (1 rig.), Inaba 2, Okawa 1, Araki, Fukushima. All. Omoto. ITALIA: Del Lungo, F. Di Fulvio, S. Luongo 1, Figlioli 4 (2 rig.), E. Di Somma, Velotto 1, Renzuto lo dice, Figari 1, Bodegas 1, Aicardi 1, Dolce, Nicosia. All. Campagna. ARBITRI: Dervieux (Fra) e Teixido (Esp). NOTE: Italia con 12 giocatori a referto. Usciti per limite di falli Shiga a 1'2" e Velotto a 5'2" del quarto tempo. Nel quarto tempo, 4'33", Di Fulvio fallisce un rigore (palo), sull' 8-7. Superiorità numeriche: Giappone 4/10 + un rigore e Italia 4/11 + tre rigori. GWANGJU. L' Italia batte il Giappone 9-7 e prosegue a punteggio pieno il cammino nel girone D con vista sui quarti di finale. Decisiva la difesa dell' ultimo gol realizzato in controfuga da capitano Figlioli (autore di una quaterna). Domani, alle 12:30 locali, le 5:30 italiane, il Settebello bronzo olimpico affronterà la Germania nell' ultima partita della fase preliminare che vale il primo posto del raggruppamento. Il Giappone resiste soprattutto per l' imprecisione e frenesia degli azzurri che chiudono il primo tempo in vantaggio di due gol, ma potevano essere molti di più. Senza Echenique, l' Italia appare troppo precipitosa al tiro e meno attenta del solito. Anche nel terzo tempo non si stacca, subisce sempre il ritorno degli avversari. Nell' ultimo periodo il Settebello prova a scrollarsi di dosso gli asiatici. Il contropiede di Figlioli (poker) fissa i risultati sul 9-7 a 5'03. È il gol che decide il match.

SPORT

Il Settebello supera a fatica il Giappone

MONDIALI PALLANUOTO La selezione di Campagna suda ma consolida il primato del raggruppamento. Domani alle 5,30 la Germania

GIAPPONE (0-2, 2-1, 4-4, 1-2) Tanamura, Adachi, Koppu 1, Shiga, Yoshida, Iida, Shimizu, Takata 1, Arai 2 (1 rig.), Inaba 2, Okawa 1, Araki, Fukushima. All. Omoto. ITALIA: Del Lungo, F. Di Fulvio, S. Luongo 1, Figlioli 4 (2 rig.), E. Di Somma, Velotto 1, Renzuto lo dice, Figari 1, Bodegas 1, Aicardi 1, Dolce, Nicosia. All. Campagna. ARBITRI: Dervieux (Fra) e Teixido (Esp). NOTE: Italia con 12 giocatori a referto. Usciti per limite di falli Shiga a 1'2" e Velotto a 5'2" del quarto tempo. Nel quarto tempo, 4'33", Di Fulvio fallisce un rigore (palo), sull' 8-7. Superiorità numeriche: Giappone 4/10 + un rigore e Italia 4/11 + tre rigori. GWANGJU. L' Italia batte il Giappone 9-7 e prosegue a punteggio pieno il cammino nel girone D con vista sui quarti di finale. Decisiva la difesa dell' ultimo gol realizzato in controfuga da capitano Figlioli (autore di una quaterna). Domani, alle 12:30 locali, le 5:30 italiane, il Settebello bronzo olimpico affronterà la Germania nell' ultima partita della fase preliminare che vale il primo posto del raggruppamento. Il Giappone resiste soprattutto per l' imprecisione e frenesia degli azzurri che chiudono il primo tempo in vantaggio di due gol, ma potevano essere molti di più. Senza Echenique, l' Italia appare troppo precipitosa al tiro e meno attenta del solito. Anche nel terzo tempo non si stacca, subisce sempre il ritorno degli avversari. Nell' ultimo periodo il Settebello prova a scrollarsi di dosso gli asiatici. Il contropiede di Figlioli (poker) fissa i risultati sul 9-7 a 5'03. È il gol che decide il match.

GeVi Napoli pronta a una stagione da protagonista

BASKET La neocampionessa Partenopeo Sex'Artimo ha messo sotto contratto la guardia alle Canovoli

GIAPPONE (0-2, 2-1, 4-4, 1-2) Tanamura, Adachi, Koppu 1, Shiga, Yoshida, Iida, Shimizu, Takata 1, Arai 2 (1 rig.), Inaba 2, Okawa 1, Araki, Fukushima. All. Omoto. ITALIA: Del Lungo, F. Di Fulvio, S. Luongo 1, Figlioli 4 (2 rig.), E. Di Somma, Velotto 1, Renzuto lo dice, Figari 1, Bodegas 1, Aicardi 1, Dolce, Nicosia. All. Campagna. ARBITRI: Dervieux (Fra) e Teixido (Esp). NOTE: Italia con 12 giocatori a referto. Usciti per limite di falli Shiga a 1'2" e Velotto a 5'2" del quarto tempo. Nel quarto tempo, 4'33", Di Fulvio fallisce un rigore (palo), sull' 8-7. Superiorità numeriche: Giappone 4/10 + un rigore e Italia 4/11 + tre rigori. GWANGJU. L' Italia batte il Giappone 9-7 e prosegue a punteggio pieno il cammino nel girone D con vista sui quarti di finale. Decisiva la difesa dell' ultimo gol realizzato in controfuga da capitano Figlioli (autore di una quaterna). Domani, alle 12:30 locali, le 5:30 italiane, il Settebello bronzo olimpico affronterà la Germania nell' ultima partita della fase preliminare che vale il primo posto del raggruppamento. Il Giappone resiste soprattutto per l' imprecisione e frenesia degli azzurri che chiudono il primo tempo in vantaggio di due gol, ma potevano essere molti di più. Senza Echenique, l' Italia appare troppo precipitosa al tiro e meno attenta del solito. Anche nel terzo tempo non si stacca, subisce sempre il ritorno degli avversari. Nell' ultimo periodo il Settebello prova a scrollarsi di dosso gli asiatici. Il contropiede di Figlioli (poker) fissa i risultati sul 9-7 a 5'03. È il gol che decide il match.

Undicesima tappa, vince Ewan in volata

TORO IN FRANCE Finestra in maglia gialla. Alghero, perde tempo Giacomo

GIAPPONE (0-2, 2-1, 4-4, 1-2) Tanamura, Adachi, Koppu 1, Shiga, Yoshida, Iida, Shimizu, Takata 1, Arai 2 (1 rig.), Inaba 2, Okawa 1, Araki, Fukushima. All. Omoto. ITALIA: Del Lungo, F. Di Fulvio, S. Luongo 1, Figlioli 4 (2 rig.), E. Di Somma, Velotto 1, Renzuto lo dice, Figari 1, Bodegas 1, Aicardi 1, Dolce, Nicosia. All. Campagna. ARBITRI: Dervieux (Fra) e Teixido (Esp). NOTE: Italia con 12 giocatori a referto. Usciti per limite di falli Shiga a 1'2" e Velotto a 5'2" del quarto tempo. Nel quarto tempo, 4'33", Di Fulvio fallisce un rigore (palo), sull' 8-7. Superiorità numeriche: Giappone 4/10 + un rigore e Italia 4/11 + tre rigori. GWANGJU. L' Italia batte il Giappone 9-7 e prosegue a punteggio pieno il cammino nel girone D con vista sui quarti di finale. Decisiva la difesa dell' ultimo gol realizzato in controfuga da capitano Figlioli (autore di una quaterna). Domani, alle 12:30 locali, le 5:30 italiane, il Settebello bronzo olimpico affronterà la Germania nell' ultima partita della fase preliminare che vale il primo posto del raggruppamento. Il Giappone resiste soprattutto per l' imprecisione e frenesia degli azzurri che chiudono il primo tempo in vantaggio di due gol, ma potevano essere molti di più. Senza Echenique, l' Italia appare troppo precipitosa al tiro e meno attenta del solito. Anche nel terzo tempo non si stacca, subisce sempre il ritorno degli avversari. Nell' ultimo periodo il Settebello prova a scrollarsi di dosso gli asiatici. Il contropiede di Figlioli (poker) fissa i risultati sul 9-7 a 5'03. È il gol che decide il match.

Nuoto: Mondiali in Sud Corea

Bruni, beffa nella 5 km Perde occhiali e podio nella bagarre finale

L'azzurra, bronzo nella 10 km, è 5 a a 7 decimi dal terzo Fatale il contatto con la Muller: «Ce l'ha con me da Rio»

Donne d'Italia. Rachele Bruni, nel fondo, prova a tornare sul podio della 5 km dopo la 10 di bronzo che le ha consegnato il pass olimpico. Ma la toscana, nella bagarre dell'arrivo, si vede strappati gli occhialini da Aurelie Muller, rimasta fuori dai Giochi e ci resta male: «Ce l'ha ancora con me da Rio forse perché la squalificarono». Così è la brasiliana Ana Marcela Cunha a vincere il 4° oro, il primo nella gara più breve, proprio davanti alla Muller. La pistoiese Giulia Gabrielleschi, medagliata europea, è 6 a ma in testa fino a 400 metri dall'arrivo, bolgia dalla quale emergono la statunitense Moore e la tedesca Becke, ex aequo di bronzo: la Bruni è 5 a a 7/10. Nella notte italiana chiusura con le 25 km: con l'ex iridato Simone Ruffini e l'oro europeo Arianna Bridi, la grande delusa. Noemi Batki fa la finale dalla piattaforma carica per il pass olimpico e ribadisce il punteggio della semifinale. Le vale l'8° posto: il migliore in 8 Mondiali dopo il 12° di Kazan 2015. Nono oro su 9 per la Cina, che fa doppietta con Chen Yuki e Lu Wei, con le quali va sul podio Delaney Schnell. Rimpianti per Giovanni Tocci e Lorenzo Marsaglia, che mancano la semifinale a 18 dai 3 metri. Linda Cerruti, infaticabile, è 6 a nella finale del Solo libero, domato dalla russa Svetlana Romashina su Ona Carbonell, spagnola che grazie a questo argento stacca la russa Natalia Ishchenko come donna più decorata ai Mondiali in tutte le discipline. A quota 22 podi, è terza dietro i nuotatori Phelps (33) e Lochte (27). Il bronzo è della giapponese Yukiko Inui. La savonese sarà in acqua anche nelle qualifiche della routine libera della Squadra, già 6 a. Vittoria sofferta (9-7) per il Settebello sul sorprendente Giappone: gol di Figlioli 4 (2 rigori), Velotto, Figari, Bodegas, Aicardi e Luongo. Prima dei quarti, c'è la Germania. TEMPO DI LETTURA 1'37"



La Gazzetta dello Sport

FIN - Campania

Stanotte fondo Nelle 25 km Ruffini e la Bridi

OGGI Sincronizzato Ore 12: fin. libero Duo (Cerruti-Ferro) Tuffi Donne. Ore 8.30: semifinali 3 metri (ev. Bertocchi, Pellacani). Uomini. Ore 13.45: finale 3 metri. DOMANI Fondo Uomini. Ore 1.30: 25 km (Occhipinti, Ruffini). Donne. Ore 1.45: 25 km (Pozzobon, Bridi). Nuoto sincronizzato Ore 4: preliminari Duo misto libero (Minisini-Flamini). Tuffi Uomini. Ore 3: qualificazioni 10 metri (Giovannini). Pallanuoto (1 a fase) Uomini. Ore 5.30 Italia-Germania. TV Dirette Rai 2 e Rai Sport.

The image shows a page from the Gazzetta dello Sport newspaper. The main headline is "Navarria per il riscatto «Se sono ancora qui è per andare ai Giochi»". Below it is a photo of a swimmer. To the right, there is another headline: "Bruni, beffa nella 5 km Perde occhiali e podio nella bagarre finale". The page is filled with columns of text, likely news reports and sports updates. At the bottom, there are several small boxes with additional information, possibly related to the upcoming events mentioned in the main text.